

«No alla demolizione dell'edicola» Santa Maria Formosa si mobilita

LA PROTESTA

VENEZIA Santa Maria Formosa si mobilita in difesa della sua edicola. Ieri mattina si sono riuniti in molti per opporsi alla demolizione dello storico chiosco posto lungo una delle principali direttrici che unisce Castello a Rialto. Dopo il ritiro della concessione ai danni di Alice Dal Bon, che l'ha avuta in gestione dal 1994 al 2020 quando per problemi personali, ha dovuto sospendere l'attività per un periodo di poco superiore all'anno.

«È proprio davanti a questa decisione che, come Gruppo XXV Aprile, abbiamo deciso di protestare – spiega Marco Gasparinetti – Questo campo deve continuare ad avere la sua edicola, non solo per quotidiani e riviste,

ma anche per offrire altri servizi alla cittadinanza come quello di consegna dei libri scolastici, continuando ad essere un punto di riferimento per le famiglie. Chiediamo la revoca dell'ordine di demolizione, e l'apertura ad accogliere e valutare nuove manifestazioni d'interesse da parte di altri gestori pronti a riprendere questa attività».

BALUARDO DI VENEZIANITÀ

A manifestare in campo c'erano anche alcuni giovani veneziani interessati a rilevare la storica edicola che per alcuni di loro rappresenta molto di più di un semplice chiosco dei giornali: «L'edicola di Licia Dal Bon è un vero e proprio baluardo della venezianità in centro storico e la notizia della sua chiusura non mi ha lasciata indifferente – racconta Samantha Ortolani – Appresa la notizia ho subito considerato la possibilità di prenderla in gestione per poter garantire ai

miei figli una vita più tranquilla dal punto di vista economico e anche per evitare che questa edicola si trasformi nell'ennesimo bazar per turisti».

Samantha, madre di quattro bambini, recentemente rimasta vedova, è pronta a compiere il grande passo: «Sono pronta a mettermi in gioco sia per una questione economica, ma anche perché la città non perda un altro dei suoi punti di riferimento, dando seguito a una tradizione iniziata con la famiglia Dal Bon. Sono cresciuta a Santa Maria Formosa e conosco bene il valore di poter contare su persone sensibili ai bisogni dei residenti».

È stata lanciata una raccolta di firme a favore del mantenimento dell'edicola che, nel giro di pochi minuti, ha raccolto il sostegno di una cinquantina di persone. «Nei prossimi giorni sarà possibile sottoscrivere la petizione in difesa dell'edicola nel padiglione dell'Austria ai Giardini della Biennale o davanti al chiosco in campo Santa Maria Formosa lunedì dalle 8 alle 12 – raccomanda Alice Dal Bon – Sono pronta a lottare in difesa di questa attività anche se non sarò più io a gestirla, perché credo rappresenti una risorsa importante per i cittadini del centro storico».

V.T.



LA PROTESTA Raccolta di firme per salvare l'edicola